



Il presidente della SCI Vincenzo Barone

## ■ Ricerca Barone fra i 7 'saggi' del ministro Profumo

Il professor Vincenzo Barone, presidente della Società Chimica Italiana, è uno dei 'saggi' scelti dal ministro dell'Istruzione, Ricerca e Università Francesco Profumo come garanti per i fondi della ricerca nazionale. Si tratta di sette 'superprofessori' ed esponenti di eccellenza di altrettanti settori scientifici.

Il ministro ha dato così il via libera al primo comitato nazionale dei garanti per la ricerca. Ai sette luminari della scienza e della cultura spetta il compito di valutare i progetti di ricerca presentati su bando del ministero, allineando così i criteri di valutazione al resto d'Europa. Oltre a Barone, sono stati nominati l'endocrinologa Anna Maria Colao, Daniela Cocchi dell'Istituto internazionale di statistica, il fisico Francesco Sette, il docente di diritto amministrativo Claudio Franchini, il professore di ingegneria elettrotecnica Alberto Sangiovanni Vincentelli e lo storico Angelo Chaniotis.

Il chimico Vincenzo Barone, alla guida della SCI dall'inizio del 2011, ha una posizione di grande rilievo nella classifica scientifica mondiale: l'indice H di 64 lo colloca al di sopra di celebrità della scienza come Stephen Hawking.

Barone è anche l'unico chimico italiano a far parte della prestigiosa Accademia internazionale di scienze quantistiche e molecolari.

È coautore di più di 550 pubblicazioni su riviste internazionali ISI e di numerosi capitoli di libro con più di 26.000 citazioni (3.295 nel 2011). Barone, napoletano, è professore Ordinario di Chimica Fisica dal Novembre 1994, dal primo luglio al 31 dicembre 2008 è stato direttore dell'Istituto per i Processi Chimico-Fisici (IPCF-CNR), il più grande Istituto del CNR nel campo della chimica-fisica con sezioni a Pisa, Bari e Messina e a partire dal primo gennaio 2009 è stato chiamato a ricoprire la cattedra di chimica teorica e computazionale presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

È membro dei comitati di redazione delle riviste Theoretical Chemistry Accounts, Journal of Computational Chemistry e Physical Chemistry Chemical Physics (PCCP). I principali interessi di ricerca sono relativi a un approccio teorico microscopico per lo studio delle proprietà strutturali, dinamiche, elettroniche spettroscopiche e di reattività di sistemi complessi (materiali, nanostrutture, biomolecole).

Questo tipo di studio è stato orientato verso lo sviluppo di uno strumento computazionale integrato, per lo studio dei processi chimico-fisici in soluzioni liquide, che comprende un modello efficace e generale per il calcolo elettronico (ottenuto nel contesto

della teoria del funzionale della densità elettronica), una descrizione accurata delle interazioni soluto-solvente (con modelli misti discreto-continuo) e l'inclusione degli effetti più importanti del moto nucleare (medie vibrazionali di osservabili chimico-fisici, costanti di reazione). La strategia di ricerca di Barone è al crocevia fra la chimica teorica e quella computazionale ed ha avuto la finalità di sviluppare strumenti computazionali integrati.



Il ministro dell'Istruzione, Ricerca e Università Francesco Profumo

## ■ Gruppo Chimici di Assolombarda Bellato eletto presidente

Riccardo Bellato, presidente di Nitrolchimica Spa di San Giuliano Milanese, azienda che opera da oltre un trentennio nello smaltimento ecologico dei rifiuti pericolosi e nella rigenerazione di solventi, è stato nominato presidente del Gruppo Chimici di Assolombarda per il prossimo biennio.

Bellato sarà affiancato dai vicepresidenti Marzio Dal Cin (Dal Cin Gildo Spa), Giuliano Faliva (Bracco Spa), Manuela Liverzani (Eni Spa) e Luca Scanavini (Basell Poliolefine Italia Srl). Il Gruppo Chimici di Assolombarda conta più di 500 imprese associate che occupano circa 45 mila addetti nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Riccardo Bellato

## ■ ABB

### Completata l'acquisizione di Thomas & Betts

ABB, protagonista nelle tecnologie per l'energia e l'automazione, e Thomas & Betts Corporation, azienda leader nel Nord America per i prodotti di bassa tensione, hanno annunciato che il gruppo ha completato la già preannunciata acquisizione di Thomas & Betts. Gli Stati Uniti diventano il primo mercato di ABB con un fatturato annuo di 6,6 miliardi di dollari e 19.000 dipendenti. L'acquisizione di Thomas & Betts si inserisce nella strategia di espansione della Divisione Low Voltage Products di ABB in aree geografiche, settori e prodotti nuovi. L'integrazione tra i componenti elettrici di Thomas & Betts e i prodotti di protezione, misura e controllo in bassa tensione di ABB porterà a un'offerta ricca e completa. In Nord America questa integrazione raddoppierà il potenziale di mercato di ABB fino a raggiungere il valore di circa 24 miliardi di dollari.

Thomas & Betts conta in quest'area infatti una rete di oltre 6.000 distributori e grossisti di materiale elettrico che daranno ad ABB maggiori opportunità di commercializzazione dei propri prodotti di bassa tensione.

In Europa e Asia, la capacità di copertura del mercato sarà ampliata attraverso la presenza consolidata dei canali di vendita ABB. "L'acquisizione di Thomas & Betts favorisce la nostra strategia globale e crea valore per i nostri azionisti" ha dichiarato Joe Hogan, Ceo di ABB.

"Crediamo fermamente nella capacità produttiva del continente americano, tanto che abbiamo investito oltre 11 miliardi di dollari in Nord America nell'ultimo triennio". "La nostra offerta integrata di prodotti e componenti di bassa tensione è ben equilibrata su scala globale ed è tra le più complete del settore", ha aggiunto Tarak Mehta, responsabile della divisione Low Voltage Products di ABB".



Tarak Mehta, responsabile della divisione Low Voltage Products di ABB

## ■ Meccatronica & Management Festo sostiene il master MEMA

Sostegno economico da parte delle aziende leader del settore, faculty mista con bilanciamento tra mondo accademico e mondo aziendale, stage di 720 ore presso le più prestigiose aziende del settore: questi i punti di forza del nuovo Master Universitario di secondo livello in Meccatronica & Management – MEMA dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC, progettato in collaborazione con Festo Spa, Fameccanica Data Spa, Gruppo Loccioni Spa, che hanno erogato contributi per garantire 14 borse di studio per frequentare il MEMA.

Un corso che nasce, come dichiara Vittorio D'Amato, direttore del MEMA, "dalla necessità, manifestata dalle aziende del settore dell'automazione, di sposare un approccio integrato, 'meccatronico', in cui gli aspetti meccanici ed elettrici/elettronici non vengono considerati separatamente e sequenzialmente, ma congiuntamente e contemporaneamente. Tale nuovo approccio, per essere pienamente implementato, richiede anche lo sviluppo di capacità relazionali e comportamentali. La progettazione e la realizzazione di un prodotto meccatronico richiedono infatti una figura professionale capace di integrare competenze di diversi settori applicativi in una visione sistemica del processo, che parta dalla progettazione e arrivi alla vendita del prodotto".



Il direttore del MEMA  
Vittorio D'Amato

## ■ Confindustria - ANIE Elettrotecnica ed elettronica in calo

Secondo i dati recentemente diffusi dall'ISTAT, l'industria italiana delle tecnologie elettrotecnica ed elettronica, rappresentata da Confindustria Anie, ha evidenziato a marzo 2012 un andamento negativo nei dati di produzione industriale. A marzo 2012, nel confronto con lo stesso mese del 2011, l'elettrotecnica ha mostrato una flessione dei livelli di attività del 10,4%, l'elettronica dello 0,7% (-5,7% la corrispondente variazione nella media del manifatturiero nazionale). Nel confronto congiunturale le due macroaree mostrano andamenti disallineati. A marzo 2012, nel confronto con febbraio 2012, l'elettrotecnica ha registrato una crescita dei livelli di attività dello 0,9%. L'elettronica, al contrario, ha sperimentato una contrazione, seppur moderata, dello 0,8%. Nella media del primo trimestre 2012, nel confronto con l'anno precedente, l'elettrotecnica ha evidenziato un risultato cumulato annuo negativo (-10,6%).

L'elettronica, beneficiando del rimbalzo mostrato nei mesi precedenti, ha mostrato una variazione positiva del 2,0% (-6,1% la corrispondente variazione nella media del manifatturiero nazionale).



Il presidente di Anie  
Claudio Andrea Gemme



## ■ Air Liquide Avviata attività in Tatarstan

Air Liquide prosegue il suo sviluppo a lungo termine in Russia mettendo in servizio una nuova Unità di Separazione dell'Aria che produrrà ossigeno e azoto nella Zona Economica Speciale di 'Alabuga' in Tatarstan (nella regione del Volga).

Il Tatarstan è una delle repubbliche economicamente più sviluppate della Federazione Russa. La sua economia è la quinta in Russia in termini di PIL regionale.

Uno dei principali fattori di sviluppo di questa importante economia regionale è una significativa capacità produttiva: la produzione industriale costituisce circa il 40% del PIL del Tatarstan.

Questa nuova ASU all'avanguardia produrrà 200 tonnellate di ossigeno ed azoto al giorno per soddisfare le esigenze attuali e

future dei clienti industriali nella regione. È completamente standardizzata, estremamente conveniente in termini di costi, viene fornita in moduli pre-assemblati e offre molti vantaggi, compreso un design e un layout compatto nonché un utilizzo e una manutenzione più semplici. Air Liquide sta pianificando di sviluppare ulteriormente le sue attività in Alabuga creando una rete di pipeline e sviluppando la supply chain per i suoi clienti. L'investimento complessivo di Air Liquide in questo progetto è di circa 35 milioni di euro (come annunciato il 14 maggio 2009). Air Liquide è presente in Alabuga dal 2008. Il primo passo di questo sviluppo, iniziato nel 2010, è stata la messa in servizio di un'unità con capacità produttiva di 40 tonnellate al giorno di ossigeno gassoso al fine di alimentare tramite pipeline l'unità di produzione di fibra di vetro di Preiss-Damler-Tatneft.

## ■ Ensinger Italia Riprende la normale attività dopo l'incendio

Lavori di ripristino nel magazzino di Busto Garolfo



Dopo l'incendio che ha interessato il magazzino di Ensinger Italia a Busto Garolfo (Milano) per cause accidentali accertate dalle autorità competenti, nell'aprile scorso, sono fortunatamente già stati risolti, consen-

tendo la ripresa a regime dell'attività aziendale in tutti i reparti, dal 2 maggio scorso. La gestione dell'emergenza è stata seguita da aziende specializzate ed è stata resa possibile anche dalla generosa collaborazione di tutto il personale. Le attività di ripristino si sono svolte in fasi successive di messa in sicurezza, bonifica e svuotamento di tutto il magazzino cui è seguito il rinnovo delle scaffalature, dell'impiantistica e la nuova tinteggiatura. Inoltre, tutti i materiali sono stati verificati da personale qualificato e specializzato.

Le autorità competenti hanno anche verificato la totale assenza di inquinamento o danno ambientale rilevando che l'intervento tempestivo delle aziende specializzate coinvolte ha consentito una messa in sicurezza dell'impianto rapida e totale.

## ■ DKSH Inaugurata la sede di Milano

Nell'ottica di una continua crescita sul territorio italiano, DKSH Italia ha inaugurato a maggio la nuova sede a Milano. La cerimonia di apertura ha visto la partecipazione di tutto il management team europeo e, come ospite d'onore, Joerg Wolle Ceo & President di DKSH Holding Ltd. Wolle ha tenuto il discorso d'apertura, seguito da Mario Preissler, Global Head Business Unit Performance Materials & Member of Group Management, Thomas Sul, Vice President Europe, e Natale Capri, amministratore delegato DKSH Italia. DKSH è presente in Italia dal 1997, ai tempi come filiale italiana di SiberHegner. Nel 2002 dall'unione di SiberHegner con Diethelm Keller Services nasce il Gruppo DKSH e nel 2004 anche SiberHegner Italia entra a far parte del Gruppo DKSH dando vita a quella che è tutt'oggi DKSH Italia. Con un team di 16 specialisti, DKSH Ita-



I top manager inaugurano la nuova sede

talia opera nell'ambito della Business Unit Performance Materials con le Business Lines Speciality Chemicals Industry, Food & Beverage Industry, Personal Care Industry e Pharmaceutical Industry.



Il presidente Angelo Radici

## ■ RadiciGroup La Carta dei principi per la sostenibilità ambientale

RadiciGroup ha sottoscritto lo scorso aprile la 'Carta dei principi per la sostenibilità ambientale', iniziativa promossa da Confindustria come strumento volontario rivolto a imprese e associazioni che vogliono adottare azioni e comportamenti virtuosi sul fronte dello sviluppo sostenibile. Presentata ufficialmente a livello nazionale nell'aprile scorso a Milano, in Assolombarda, la 'Carta' intende rappresentare una sorta di bussola dei valori di riferimento per il cammino verso lo sviluppo sostenibile, dieci eco-impegni a cui è stata accompagnata una guida operativa che può servire come orientamento per le azioni da intraprendere, quindi come strumento per l'applicazione pratica dei principi riportati nella carta stessa. "La sostenibilità, sapendo coniugare aspetti di tutela ambientale, innovazione tecnologica e responsabilità sociale, rappresenta realmente un'opportunità di crescita - afferma Angelo Radici, presidente di RadiciGroup. Ed è proprio da qui, a partire da tale consapevolezza e dalla volontà di fare business in modo responsabile che nasce il nostro impegno su questo fronte. Un impegno nei confronti dei nostri stakeholder, che cerchiamo di tradurre con la massima coerenza in azioni concrete. Quest'iniziativa, con i suoi dieci eco impegni, rappresenta per noi non solo una guida pratica in tema di agire sostenibile, ma anche uno strumento di verifica del nostro 'stato attuale', ai fini di una valutazione di compatibilità con i criteri per lo sviluppo sostenibile".

"Nel corso di questi anni, nell'ambito del progetto Operation Twenty4, il nostro Gruppo si è posto diversi obiettivi - ha affermato Filippo Servalli, Responsabile Marketing di RadiciGroup - per esempio la riduzione del 20% delle emissioni di gas ad effetto serra e dei consumi energetici e l'utilizzo, per una quantità pari al 20%, di energia prodotta da fonti rinnovabili e di materiale riciclato proveniente dalla nostra filiera produttiva o post consumer. Obiettivi a cui abbiamo fatto seguire azioni concrete.

Oggi per quanto riguarda l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili siamo a quota 36%. È invece pari al 15% l'utilizzo di materiali riciclati provenienti dalla nostra filiera produttiva, quella della poliammide. Abbiamo sviluppato e continuiamo a sviluppare prodotti derivanti da fonti rinnovabili, prodotti che possano contribuire alla riduzione di CO<sub>2</sub> come nel caso di alcuni nostri tecnopolimeri ideali per la sostituzione del metallo e impiegati nel settore automobilistico. Mettiamo in atto progetti mirati a salvaguardare risorse naturali come l'acqua e l'aria, adottiamo metodi come il Life Cycle Assessment (LCA) che ci permettano di misurare e parametrizzare le performance, in termini di impatto ambientale, dei nostri prodotti. Importante poi il nostro ruolo attivo in materia di sostenibilità in associazioni di riferimento per i business nei quali operiamo. Per citarne alcune: Federchimica, in particolare nell'ambito del programma Responsible Care®, Assofibre, Plastics Europe. Sui territori nei quali operiamo, sosteniamo progetti ed eventi improntati sul rispetto dell'ambiente e sulla sostenibilità, cerchiamo di sensibilizzare i nostri dipendenti diffondendo in azienda una cultura sostenibile".

## ■ Acquisizioni Coperion rileva la maggioranza di Weicom

Coperion Italia, filiale di Coperion GmbH, Stoccarda, Germania, ha acquisito le quote di maggioranza della Weicom s.r.l., Ferrara, Italia. Come produttore di lunga esperienza, ben consolidato nel proprio mercato, Weicom è specializzata nelle tecnologie di pesatura, insacco e palletizzazione, fornendo impianti nei settori della plastica, fertilizzanti, minerali e alimentari.

Il programma di produzione della Weicom comprende bilance elettroniche, insaccatrici automatiche FFS per film tubolare, sacco preformato a bocca aperta e valvola, linee per riempimento big bag, robot pallettizzatori, avvolgitori, sistemi di trasporto per sacchi/pallet.

Le insaccatrici Weicom con potenzialità fino a 2.500 sacchi/ora coprono un vasto campo applicativo con macchine estremamente flessibili e affidabili. Weicom si è specializzata nella fornitura di linee chiavi in mano che soddisfano le esigenze applicative dal trasporto del prodotto sfuso alla consegna del pallet completo. Con questa acquisizione, Coperion ha rafforzato le sue competenze come fornitore di sistemi completi nell'industria della plastica, completando e valorizzando così il proprio portfolio. "La partecipazione di maggioranza nella Weicom rappresenta un passo logico e coerente per rafforzare la nostra cooperazione futura", dice Axel Kiefer, membro del consiglio di amministrazione della Coperion GmbH. Per l'azienda, l'amministratore delegato Francesco Bassi aggiunge: "L'unione con Coperion è stata la giusta decisione per affrontare efficacemente mercati difficili ma con grosse potenzialità".



L'ad di Weicom Francesco Bassi (secondo da dx) con i manager Coperion dopo la firma



**Ralf Reimelt (a sinistra) e Herbert Schroth hanno inventato un sistema di misura ad alta precisione**



**Peter Zinth e il suo campionatore per aree pericolose**

## ■ Innovazione **E+H onora i suoi inventori**

A quasi 60 anni dalla fondazione della società, la spinta innovativa del gruppo Endress+Hauser non mostra segni di cedimento: il record di 219 domande di brevetto del 2010 è stato superato lo scorso anno con 225 brevetti. I brevetti con un effetto prolungato e positivo sul successo commerciale delle società sono onorati ogni anno in occasione della riunione Endress+Hauser Innovators, tenutasi quest'anno a Maulburg, in Germania. Più di 300 inventori si sono riuniti il 30 marzo scorso in un'atmosfera amichevole per celebrare le conquiste intellettuali e presentare i progetti vincitori.

I 10.000 euro dei 'Premi all'innovazione dei processi produttivi' sono andati a squadre provenienti da E+H Flowtec (ottimizzazione nella logistica del trasporto merci via mare), E+H Process Solutions (miglioramento del processo di ordinazione) e dal luogo di produzione Waldheim di E+H Maulburg (ottimizzazione dei processi di innovazione per i prodotti di sicurezza). Thomas Sulzer e Johannes Ruchel di E+H Flowtec a Reinach, in Svizzera, ad esempio, hanno realizzato una fodera interna in poliuretano per misuratori di portata magneto-induttivi che consente loro di essere utilizzati per l'acqua potabile. Per mantenere il metodo collaudato nella produzione del rivestimento, i ricercatori hanno utilizzato un catalizzatore che accelera il processo di produzione e consente inoltre l'approvazione per l'acqua potabile.

## ■ Eni **Risultati positivi**

Il Consiglio di amministrazione di Eni ha esaminato i risultati consolidati del primo trimestre 2012 (non sottoposti a revisione contabile) e ha evidenziato i seguenti positivi risultati. Gli highlight finanziari: utile operativo adjusted 6,45 miliardi di euro (+27%); utile netto adjusted 2,48 miliardi dollari (+13%); utile netto 3,62 miliardi di dollari (+42%), cash flow 4,19 miliardi di dollari. Gli highlight operativi: produzione di idrocarburi 1,674 milioni di boe/giorno (-0,6%, +0,2% escludendo l'effetto prezzo); vendite di gas 30,61 miliardi di metri cubi (-5,3%) a causa dalla debolezza della domanda; nuovo e importante successo esplorativo in Mozambico con la scoperta Mamba Nord Est 1; accordo strategico con Rosneft nell'upstream russo del Mare di Barents e del Mar Nero; avviata la produzione del giant Samburgskoye in Siberia; raggiunto l'accordo con Gazprom per la revisione dei contratti di fornitura gas; definiti gli accordi per l'avvio della dismissione di Galp Energia; firmato in Cina un contratto per l'esplorazione di uno dei bacini più promettenti dell'offshore del paese; proseguita con successo la campagna esplorativa nel Mare di Barents. "Nel primo trimestre 2012 - ha commentato l'amministratore delegato Paolo Scaroni - Eni ha ottenuto risultati eccellenti grazie alla ripresa produttiva in Libia e



**L'ad Paolo Scaroni**

all'incremento del prezzo del petrolio, nonostante un mercato difficile per Gas & Power, Refining & Marketing e Chimica. Abbiamo concluso positivamente la rinegoziazione dei contratti con Gazprom. L'attività esplorativa ha continuato a produrre ottimi risultati, con altre importanti scoperte in Mozambico e nuovi successi nel Mare di Barents. Sono molto soddisfatto del recente accordo con Rosneft che marcherà la nostra attività di esplorazione per molti anni rafforzando le nostre prospettive di crescita a lungo termine".



**Il Ceo Ellen Kullman**

## ■ DuPont **Utili record nel primo trimestre**

Gli utili del primo trimestre, al lordo di voci significative, per DuPont, sono stati di 1,61 dollari per azione rispetto a 1,52 per azione nel 2011. Gli utili riportati per azione sono di 1,57 dollari contro 1,52 per azione nel 2011. Le vendite di 11,2 miliardi di dollari sono aumentate del 12% rispetto all'anno precedente. Questo dato riflette l'8% di superiori prezzi locali, un 1% dovuto all'andamento dei cambi, un 2% di inferiori volumi e un 7% di beneficio netto da variazioni nel portafoglio. Le vendite nei mercati emergenti sono cresciute del 15%. Il risultato operativo prima delle tasse, escluse voci significative, è cresciuto di 252 milioni di dollari, rispetto all'anno precedente, principalmente grazie ai segmenti Agriculture, Performance Chemicals, Nutrition & Health e Industrial Biosciences.



Il vicepresidente del gruppo M&G Guido Ghisolfi



Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini

## ■ Bioetanolo di seconda generazione Primo impianto di M&G in Brasile

È stato recentemente siglato a San Paolo del Brasile, alla presenza del ministro dell'Ambiente Corrado Clini, presidente della Global Bioenergy Partnership, l'accordo tra la brasiliana GraalBio Investimentos S.A. e il Gruppo Mossi & Ghisolfi, tramite la sua controllata Beta Renewables, per la realizzazione del primo impianto industriale in Brasile per la produzione di bioetanolo di seconda generazione, cioè derivato da scarti agricoli o da colture non destinate alla produzione alimentare. I lavori di costruzione dell'impianto inizieranno questa estate nello stato di Alagoas, e a realizzarlo sarà Chemtex, società di ingegneria del Gruppo Mossi & Ghisolfi. Quando entrerà in funzione, entro il 2013, l'impianto avrà una capacità produttiva di 65.000 tonnellate l'anno di bioetanolo, e utilizzerà gli scarti della lavorazione della canna da zucchero che saranno reperiti localmente. Il nuovo impianto contribuirà a soddisfare la crescente richiesta di etanolo in Brasile.

Il processo di produzione è basato sulla tecnologia PROESA™ messa a punto da Beta Renewables, società del Gruppo Mossi & Ghisolfi. "Il progetto apre una nuova prospettiva alla produzione sostenibile dei biocarburanti - ha messo in evidenza Corrado Clini - perché le tecnologie impiegate consentono di utilizzare con elevata efficienza i residui delle produzioni di canna da zucchero, superando i possibili conflitti con le produzioni alimentari e riducendo il fabbisogno di suoli agricoli".

"Siamo convinti - ha dichiarato Guido Ghisolfi - che la tecnologia PROESA darà ai produttori migliori ritorni sugli investimenti, dando il via a una produzione più sostenibile di biocarburanti innovativi".

## ■ Accordo fra Deutsche Messe e Fiera Milano Una biennale per trasmissioni di potenza e automazione

Deutsche Messe e Fiera Milano estendono la loro collaborazione e danno vita a TPA Italia, mostra professionale dedicata alla trasmissione di potenza oleoidraulica, pneumatica, meccanica e tecnica dell'azionamento, che debutterà nel maggio 2014 negli spazi di Fiera Milano (Rho). TPA Italia mette a fattor comune la leadership internazionale conquistata da Hannover con MDA, la biennale dell'azionamento e della fluidotecnica che si tiene nell'ambito della Hannover Messe, e l'esperienza maturata da Milano con Fluidtrans Compomac e Mechanical Power Transmission & Motion Control. "Metteremo a frutto la competenza e i contatti internazionali acquisiti per creare con Fiera Milano una fiera leader nel sud Europa", afferma Andreas Gruchow, membro del CdA della Deutsche Messe AG. "I produttori italiani di componenti e sistemi di trasmissioni di potenza fluida e meccanica sono tra i primi al mondo - spiega l'ad di Fiera Milano Enrico Pazzali -. TPA Italia sarà all'altezza delle loro esigenze di sviluppo."



Andreas Gruchow



Enrico Pazzali

## ■ Emerson Process Management Italia Nuovi centri per la riparazione delle valvole Fisher



Attualmente i riparatori ufficiali dei prodotti Fisher sono Con-Pro Toscana, RM Ponterosso e CIME. L'intento di Emerson Process Management è quello di incrementare il numero di riparatori ufficiali per coprire al meglio il territorio nazionale. Il programma di certificazione FASP (Fisher Authorized Service Provider) è stato implementato da Emerson per preservare e garantire nei prodotti riparati la costanza della qualità e delle prestazioni. Solo le aziende che rispettano i più alti standard tecnici, qualitativi e commerciali possono essere certificate quali riparatori ufficiali dei prodotti Fisher in interventi da officina. Ogni azienda è assoggettata ad approfondite indagini e audit qualitativi. Come parte del programma, il personale tecnico ha effettuato training specialistici sulle procedure Fisher di manutenzione delle valvole ed effettua ogni intervento utilizzando esclusivamente parti originali. In qualità di riparatore certificato, i tecnici hanno accesso alle specifiche originarie di fabbrica Fisher, alle istruzioni di manutenzione e ai manuali di servizio e ciò al fine di garantire che gli interventi siano eseguiti in conformità agli standard più elevati.



# TURKCHEM

## Chem Show Eurasia

5<sup>th</sup> International Chemical Industry Group Exhibition

11-14 October **2012**  
Istanbul Expo Center

[www.turkchem.net](http://www.turkchem.net)

Media Partner ■

**TURKCHEM**  
Magazine

Organiser ■



Phone: +90 212 324 00 00  
Fax: +90 212 324 37 57  
E-mail: [sales@artkim.com.tr](mailto:sales@artkim.com.tr)  
[www.artkim.com.tr](http://www.artkim.com.tr)